
Riconoscimenti: Regione Lombardia, a Damiano Rizzi il “Premio Rosa Camuna” per l’aiuto a bambini malati di cancro e feriti in Ucraina

“Sono molto contento di ricevere la più alta onorificenza di Regione Lombardia ‘Premio Rosa Camuna’ nella sezione Premio speciale per la solidarietà. Una sorpresa e un regalo bello che arriva senza chiedere prima”. Lo dichiara Damiano Rizzi, presidente di Fondazione Soletterre. “Mi è stato assegnato in particolare per le attività realizzate in aiuto a bambini malati di cancro e feriti in Ucraina. Per questo lo voglio dedicare a un amico che in Ucraina ha lasciato la sua vita. Il 24 maggio sono passati 9 anni dalla morte di Andrea Rocchelli, Andy. Il premio viene dato a chi si è distinto in opere di interesse pubblico. Andrea ha dato la sua intera vita per mostrare al mondo il volto della guerra cercando di vederci dentro la vita. Io ero a Kiev la sera della sua morte e ancora conservo i messaggi che ci siamo scambiati. Era felice per le fotografie che stava realizzando e mi ha più volte scritto che ‘la gente non vuole la guerra’. La dedica è rivolta anche ai suoi genitori che si sono rivolti alla Corte penale internazionale dell’Aja perché venga fatta verità e giustizia sulla sua morte che è un crimine di guerra su cui non deve cadere l’oblio”. Damiano Rizzi è psicologo clinico, psico-oncologo e psicoterapeuta. Dal 2002 con Fondazione Soletterre – di cui è co-fondatore e presidente – si occupa del riconoscimento e dell’applicazione del diritto alla salute e in particolare dell’assistenza psicologica nelle emergenze e alle persone malate di cancro e alle loro famiglie in Italia e nei Paesi a medio e basso reddito. Dal 2012 collabora con la Fondazione Irccs Policlinico San Matteo di Pavia (Oncoematologia pediatrica) e dal 2020 coordina il team di psicologi di Fondazione Soletterre impegnati nel supporto al personale sanitario e ai pazienti ammalati di Covid-19. Con Soletterre si occupa della supervisione delle attività di supporto psicologico e sociale e di indirizzo strategico nei progetti di emergenza e sviluppo umano rivolti all’infanzia, all’adolescenza e alle famiglie. Nel 2022 ha coordinato operazioni di evacuazione medica dall’Ucraina all’Italia di pazienti pediatriche oncologiche e feriti di guerra. In 20 anni di impegno umanitario Soletterre ha sostenuto 40.381 bambini malati cancro con le loro famiglie, garantito cure mediche e psicologiche, programmi sanitari, educativi e di inserimento socio-lavorativo a 365.555 donne, uomini e bambini in condizione di vulnerabilità. Ciò significa assistere 50 esseri umani ogni giorno, 1 ogni 30 minuti. Un lavoro realizzato con interventi in 26 Paesi, collaborando con 22 reparti pediatrici di 20 ospedali pubblici e 2 privati e grazie all’apertura di 7 case d’accoglienza per i bambini malati di cancro e per i loro genitori.

Gigliola Alfaro